



Comune di Selargius
Città metropolitana di Cagliari

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2017**

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Anna Paolone – Componente

F.to Dott. Romolo Salis - Componente

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2017

Verbale n. 20 del 03.05.2018
Comune di Selargius

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in diverse date dal 19.04.2018 al 03.05.2018 è stato trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 22 del 20 giugno 2016 e 29 del 21 ottobre 2016,

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017, del Comune di Selargius, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente
F.to Dott.ssa Anna Paolone – Componente
F.to Dott. Romolo Salis - Componente

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2017, consegnato in diverse date dal 19.04.2018 al 05.05.2018, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2017

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2017 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 16.03.2017 con Deliberazione n. 14.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 54 del 27.07.2017, con cui è *stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 39 del 11.04.2017, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2017, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio per il tramite del Responsabile del Settore Finanziario, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2017;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2017 ed al rendiconto della gestione 2016.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2017 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 35 del 22.03.2018, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 22.03.2018; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2017 l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

- il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;
- vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;
- non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;
- l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

- l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;
- il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;
- l'Ente ha informato il Nucleo di valutazione, in modo da irrogare la sanzione del divieto di erogazione dell'indennità di risultato in caso di violazione delle disposizioni legislative;
- l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2017, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4-*bis* e 33, del Dlgs. n. 33/13).

7. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

8. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2017, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;

- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali.

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 20 del 21.03.2017, ha approvato il "*Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari*".

10. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 20.07.2017 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2018, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2018;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2017, del pro-rata effettivo anno 2017 e della Dichiarazione Iva 2018, in scadenza il 30 aprile 2018 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;

- sono state presentate telematicamente le Comunicazioni trimestrali anno 2017 (c.d. “liquidometro”) di cui all’art. 21-*bis*, del Dl. n. 78/10 e le Comunicazioni semestrali (c.d. “spesometro”) di cui all’art. 21 del Dl. n. 78/10 (dopo le novità introdotte dall’art. 4, del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
- nella contabilità finanziaria dell’Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come “rilevanti ai fini Iva”.
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all’art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d’acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d’acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- nel 2017 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d’acquisto in formato elettronico, di cui all’art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2017, verso le P.A. iscritte nell’indice IPA;
- **PIrap**, l’Organo di revisione, ha verificato che:
 - è stata ridotta nel corso dell’esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2017, Modello IQ “Amministrazioni ed enti pubblici”, la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello “retributivo” ex art. 10-*bis*, comma 1, Dlgs. n. 446/97, e quello “contabile” ex art. 10-*bis*, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato (art. 11, Dlgs. n. 446/97);
 - è stata presentata in data 22.09.2017 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2017 su Modello IQ “Amministrazioni ed Enti pubblici” entro il termine del 31 ottobre 2017, a seguito di proroga.

11. Pareggio di bilancio

La “Legge di stabilità 2016” ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l’introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l’equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2017 - “Regole di finanza pubblica”

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’” ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell’Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I “Patti regionalizzati” consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il “Patto nazionale orizzontale”, invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La “Legge di stabilità 2017” demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di</p>

indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le *Intese* dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei *Patti di solidarietà nazionale*, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.

Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.

Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcd") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (previsto dal comma 712, della Legge n. 208/15), è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo (migliaia di Euro)
2017	333.545,00	1.424.000,00

Il dato riportato nella colonna saldo previsto è quello che risulta in sede di approvazione del bilancio previsione 2017/2019, in un momento in cui non era possibile applicare a.a. non avendo approvato ancora il rendiconto 2016.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, si prende atto che l'Ente ha comunicato telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno la certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economista, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

13. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2017 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

14. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

15. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione, premesso che l'Ente nel 2017 ha definito e approvato il “*Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*” di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 (“*Legge di stabilità 2015*”), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro un anno dall'adozione dell'atto di razionalizzazione, ossia il 26.09.2018, e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito *internet* dell'Amministrazione interessata;

L'Organo di revisione prende atto che:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater*, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato, parzialmente, i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Il risultato di questo monitoraggio è riportato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 30.03.2018;

L'Organo di revisione rileva:

- che, con riferimento all'esercizio 2017, possano produrre disavanzi o perdite i seguenti Organismi partecipati:
 - 1) Nome Organismo partecipato: Campidano Ambiente; ammontare perdita: Euro 30.823,00.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: *illustra* l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); *illustra* l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali è stata parziale in quanto non è stata fornita, nonostante i ripetuti solleciti da parte del Collegio, la nota informativa delle società Abbanoa Spa, Campidano Ambiente Srl e Egas.

All'uopo l'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate (Istituzione scuola Civica di musica, Fondazione, ITS) ad eccezione che per le società sopra citata.

Tutto ciò premesso il Collegio invita a chi di competenza a provvedere immediatamente alla verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e le società Abbanoa Spa, Campidano Ambiente Srl e Egas.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	8.196.086,50	7.970.339,73	7.967.000,00	8.416.590,00	8.375.439,30
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	891.660,39	1.069.526,68	1.069.527,00	1.069.527,00	1.064.139,96
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	9.087.746,89	9.039.866,41	9.036.527,00	9.486.117,00	9.439.579,26
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.747.966,22	9.726.142,29	10.000.826,00	10.113.797,20	9.988.526,99
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	28.400,00	28.400,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	9.747.966,22	9.726.142,29	10.000.826,00	10.142.197,20	10.016.926,99
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.024.187,84	1.024.998,67	954.716,00	975.170,00	1.124.093,56
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	761.168,50	1.823.527,49	1.750.000,00	1.750.000,00	1.183.161,79
300: Interessi attivi	18.492,89	30.890,46	33.000,00	33.000,00	19.707,78
400: Altre entrate da redditi da capitale	61.113,80	0,00	106.353,00	258.693,00	152.340,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	819.860,00	878.591,88	272.332,00	517.546,36	527.451,60
TOTALE TITOLO 3	2.684.823,03	3.758.008,50	3.116.401,00	3.534.409,36	3.006.754,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	21.520.536,14	22.524.017,20	22.153.754,00	23.162.723,56	22.463.260,98
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	927.775,00	135.168,10
200: Contributi agli investimenti	1.416.306,63	1.860.309,56	4.934.097,49	5.566.812,69	3.525.233,96

300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	131.419,20	0,00	32.854,80	10.800,11
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	171.905,54	618.369,88	1.567.168,00	1.643.940,00	1.392.127,24
500: Altre entrate in conto capitale	813.762,73	765.374,89	2.448.000,00	0,00	943.878,27
TOTALE TITOLO 4	2.401.974,90	3.375.473,53	8.949.265,49	8.171.382,49	6.007.207,68
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	2.875,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	2.875,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	2.341.029,54	2.754.442,37	3.279.034,00	8.979.034,00	6.365.989,06
Entrate per partite conto terzi	402.640,03	346.028,11	553.000,00	563.600,00	326.385,94
TOTALE TITOLO 9	2.743.669,57	3.100.470,48	3.832.034,00	9.542.634,00	6.692.375,00
TOTALE ACCERTAMENTI	26.666.180,61	29.002.836,21	35.085.053,49	41.026.740,05	35.312.843,66

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONE INIZIALE 2017	PREVISIONE DEF. 2017	CONSUNTIVO 2017
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	4.854.015,82	4.988.897,25	5.328.656,41	5.358.665,27	4.862.813,11
Imposte e tasse a carico dell'Ente	348.044,74	356.674,59	393.999,81	413.907,14	352.498,99
Acquisto di beni e di servizi	10.227.012,05	10.358.323,83	10.368.761,80	11.394.741,18	10.242.249,07
Trasferimenti correnti	3.789.832,50	4.742.955,83	5.058.176,11	5.415.711,76	4.749.445,61
Interessi passivi	4.973,00	11.631,65	10.717,00	10.717,00	10.716,80
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	223.695,96	258.034,34	301.100,00	727.589,00	723.125,62
Altre spese correnti	97.973,32	253.034,00	1.762.968,00	2.456.620,00	808.713,98
TOTALE TITOLO 1	19.545.547,39	20.969.551,49	23.224.379,13	25.777.951,35	21.749.563,18
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.065.229,64	4.862.138,62	12.652.055,98	14.250.464,43	3.848.260,08
Contributi agli investimenti	84.289,17	42.500,00	30.000,00	474.731,18	238.565,81
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	100.000,00	143.427,00	32.539,33
TOTALI TITOLO 2	3.149.518,81	4.904.638,62	12.782.055,98	14.868.622,61	4.119.365,22
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	67.325,24	20.643,01	31.558,00	31.558,00	31.557,86
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	67.325,24	20.643,01	31.558,00	31.558,00	31.557,86
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	2.341.029,54	2.754.442,35	3.279.034,00	8.979.034,00	6.365.989,06
Uscite per partite conto terzi	402.640,03	346.028,11	553.000,00	563.600,00	323.999,39
TOTALE TITOLO 7	2.743.669,57	3.100.470,46	3.832.034,00	9.542.634,00	6.689.988,45
TOTALE IMPEGNI	25.506.061,01	28.995.303,58	39.870.027,11	50.220.765,96	32.590.474,71

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2016 - 2017

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	comp.	1.045.396,19	1.686.483,67	1.686.483,67			
	Fpv per spese c/capitale	comp.	7.647.798,90	5.825.303,90	5.825.303,90			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	comp.	1.650.422,00	2.178.807,00	2.178.807,00			
TTT. I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	comp.	9.039.866,41	9.486.117,00	9.439.579,26			
		cassa	0,00	0,00	7.674.349,41	6.786.527,41	887.822,00	88,43
TTT.II	Trasferimenti correnti	comp.	9.726.142,29	10.142.197,20	10.016.926,99			
		cassa	0,00	0,00	10.066.323,07	8.946.805,27	1.119.517,80	88,88
TTT.III	Entrate extratributarie	comp.	3.758.008,50	3.534.409,36	3.006.754,73			
		cassa	0,00	0,00	2.252.944,77	1.543.750,77	709.194,00	68,52
TTT.IV	Entrate in conto capitale	comp.	3.375.473,53	8.171.382,49	6.007.207,68			
		cassa	0,00	0,00	3.654.115,38	3.143.459,65	510.655,73	86,03
TTT.V	Entrate da riduzione attività finanziarie	comp.	2.875,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT.VI	Accensione prestiti	comp.	0,00	150.000,00	150.000,00			
		cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	100,00
TTT.VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp.	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TTT.IX	Entrate conto terzi e partite di giro	comp.	3.100.470,48	9.542.634,00	6.692.375,00			
		cassa	0,00	0,00	6.632.944,29	6.601.901,28	31.043,01	99,53
	Totale generale entrate	comp.	29.002.836,21	41.026.740,05	35.312.843,66			
		cassa	0,00	0,00	30.430.676,92	27.172.444,38	3.258.232,54	89,29

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Previsione definitiva 2017	Rendiconto 2017
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	20.969.551,49	25.777.951,35	21.749.563,18
		cassa	19.768.430,29	31.396.310,68	21.662.685,95
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	4.904.638,62	14.868.622,61	4.119.365,22
		cassa	5.115.044,29	16.186.150,65	4.338.879,36
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	20.643,01	31.558,00	31.557,86
		cassa	20.643,01	31.558,00	31.557,86
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	3.100.470,46	9.542634,00	6.689.988,45
		cassa	3.125.304,04	10.451.387,92	6.716.836,38
	Totale generale spese	competenza	28.995.303,58	50.220.765,96	32.590.474,71
		cassa	28.029.421,63	58.065.407,25	32.749.959,55

L'Organo di revisione dichiara che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11).

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	450.925,53	418.609,40
Ritenute erariali	878.263,27	886.,990,18
Altre ritenute al personale c/terzi	97.719,76	91.667,50
Depositi cauzionali	6.685,00	8.457,50
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	33.692,00	24.249,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.623.184,92	5.252.401,42

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI	
	(in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	450.925,51	418.609,40
Ritenute erariali	878.263,27	886.990,18
Altre ritenute al personale c/terzi	97.719,76	91.667,50
Depositi cauzionali	6.685,00	8.457,50
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	33.692,00	24.249,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.623.184,92	5.250.014,87

Tipologie di spese	2016	2017
Rimissione mandati non riscossi	9.556,95	9.434,46
Rimborso somme versate erroneamente	1.509,69	
Riscatto telefoni e telefonate private ammin.tori e dipendenti		
Risarcimento danni rimborsati	217,12	
Rimborso spese anticipate per consultazioni elettorali		
Rimborso tributo protezione ambiente al comune di Cagliari		
Rimborsi diversi		68,86
Versamento quote ammortamento piccoli prestiti		
Rimborso alla provincia	196.647,59	190.038,12
Allineamento cassa vincolata		3.368.234,02
Quota ministero C.I.E		83,95
IVA – versata all'erario – split payment	1.415.253,57	1.682.155,46
TOTALE	1.623.184,92	5.250.014,87

La differenza di euro 2.386,54 tra gli accertamenti (5.252.401,42) e gli impegni (5.250.014,87) nelle "altre spese servizi conto terzi" è dovuta ad una doppia riduzione di un impegno effettuata con determinazione del servizio competente riscontrata dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI	
	(in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	446.715,12	417.988,99
Ritenute erariali	875.556,88	886.641,94
Altre ritenute al personale c/terzi	97.719,76	91.647,50
Depositi cauzionali	6.220,00	7.372,50
Fondi per il Servizio economato	0,00	
Depositi per spese contrattuali	32.950,00	17.752,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.553.103,32	5.180.498,35

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	389.170,51	362.942,05
Ritenute erariali	783.553,90	798.187,84
Altre ritenute al personale c/terzi	96.254,51	91.290,50
Depositi cauzionali	1.585,00	1.550,00
Fondi per il Servizio economato	10.000,00	10.000,00
Depositi per spese contrattuali	33.492,00	20.943,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	1.167.191,94	4.832.833,01

Tipologie di spese	2016	2017
Rimissione mandati non riscossi	8.645,66	7.626,16
Rimborso somme versate erroneamente	1.427,22	
Telefonate private amministratori e dipendenti		
Risarcimento danni rimborsati	217,12	
Rimborso spese anticipate per consultazioni elettorali		
Rimborso tributo protezione ambiente al comune di Cagliari		
Rimborsi diversi		68,86
Versamento quote ammortamento piccoli prestiti		
Allineamento cassa vincolata		3.368.234,02
Rimborso alla provincia	52,00	61,00
IVA – versata all'erario – split payment	1.415.253,57	1.456.842,97
TOTALE	1.425.595,57	4.832.833,01

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 03.04.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con

Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2015"*);

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 (*"Legge di stabilità 2016"*) ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2017, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 (*"Legge di bilancio 2018"*);
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-*bis*, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (*“Legge di stabilità 2014”*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *“chi inquina paga”*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap/Cosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	76.871,33	86.494,71	68.756,63
Riscossione (competenza)	56.539,90	79.326,53	66.851,01

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - *“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	74.681,36	95.294,79	69.039,33
Riscossione (competenza)	67.758,35	81.565,67	66.726,83

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>
1.245.880,77	1.270.608,66	1.300.513,69	1.314.287,80

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Ici/Imu	31.926,36	10.039,88	109.983,47
Tarsu/Tia/Tares	7.527,95	116.509,66	141.131,28
Altri tributi	48.158,27	101.653,52	92.219,09
Totale	87.612,58	228.203,06	343.333,84

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2015	Euro	_____
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2016	Euro	130.378,72
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2017	Euro	9.321,68

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

TRIBUTO	VERIFICHE EFFETTUATE	PROVVEDIMENTI NOTIFICATI	RICORSI PRESENTATI	IMPORTI
ICI 2011	18 (Aree edificabili PRSU Su Tremini de Basciu Comparto 2)	7	--	€ 6.365,00
IMU 2012	553	105	1 (€ 21.549,00)	€ 155.138,00
TARSU 2012	48	29	--	€ 24.241,96
TARSU 2013	48	31	--	€ 26.270,00
ICP 2014-5-6	68	44	--	€ 40.718,00
ICP 2013-4-5-6		37 ingiunzioni	--	€ 82.287,02
TARIG 2017	8	8	--	€ 662,00
COSAP 2017	222	27	--	€ 17.693,00

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo accertamenti contabili rilevati	Risultato incassato al 31/12 (reversalizzato in parte nel 2018)
Ici	€ 603,59	€ 603,59
IMU	€ 802,00	€ 802,00
Tarsu	€ 6.484,43	€ 6.484,43
COSAP	€ 11.900,00	€ 11.887,36
ICP	€ 14.008,73	€ 14.008,73

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	761.168,50	-----	1.823.527,49	-----	1.183.161,79
Riscossione (competenza)	-----	170.463,64	-----	820.683,86	-----	197.946,05
Riscossioni residui	Anno 2012	57.581,89	Anno 2013	14.322,04	Anno 2014	54.493,10
	Anno 2013	46.912,86	Anno 2014	36.785,54	Anno 2015	1.977,70
	Anno 2014	123.838,48	Anno 2015	382.098,40	Anno 2016	130.007,71

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Spesa Corrente	353.332,53	582.775,82	551.627,39
Spesa per investimenti	1.998,36	43.076,09	26.014,60

Per l'anno 2017 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 27 del 21.03.2017.

7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2015		Rendiconto 2016		Rendiconto 2017	
Accertamento	-----	813.762,73	-----	761.050,06	-----	584.038,48
Riscossione (competenza)	-----	800.472,94	-----	733.747,36	-----	558.184,84
Riscossioni residui	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00
	Anno 2013	12.083,14	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
	Anno 2014	14.258,34	Anno 2015	13.289,79	Anno 2016	7.906,71

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

A partire dal 2017 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 sono stati inoltrati, come prescritto, il 31/05/2017 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2017 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2017;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2017;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2017 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2017 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato

rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *non ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2017 le risorse variabili alle seguenti finalità: **Produttività collettiva e individuale**;
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2017 per le seguenti aree;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2017 tra i seguenti livelli.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2017 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06.

Spesa di personale		Spesa media	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	
		triennio	2016	2017	2017	
		2011/2013	Interventi	Interventi	Macroaggregato	
		Interventi				
Spese personale	Int. 1	5.051.952,90	4.946.372,25	4.818.676,93	4.862.813,11	(macroaggregato 1)
Tirocinio Staff - Cap. 38160104 (Tit. 5°)					800,00	(macroaggregato 4)
Altre spese pers. (accantonamento Fpv)	Int. 3	128.174,33	121.533,12	89.485,23		(macroaggregato 10)
Altre spese personale (Irap)	Int. 7	273.083,67	313.256,44	303.820,85		(macroaggregato 10)
Altre spese personale	Altre spese	162.555,96	1.600,00	800,00	45.349,05	(macroaggregato 3)
Altre spese personale					303.820,85	(macroaggregato 2)
Totale spese personale (A)		5.615.766,86	5.382.761,81	5.212.783,01	5.212.783,01	
- componenti escluse (B)		-621.881,06	-517.382,45	-305.611,21	-305.611,21	
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>						
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL N. 78/15</i>						
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)		4.993.885,80	4.865.379,36	4.907.171,80	4.907.171,80	
Macroaggregato 03 di cui:						
Spese prevenzione polizia municipale	Cap. 21380112 - Previdenza complementare integrativa				18.950,00	
Formazione	Cap. 22010104, Cap. 22010105				15.982,50	
Missioni						
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	Cap. 21020102, Cap. 21024101				10.416,55	
Totale					45.349,05	(macroaggregato 3)

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. ____ unità;

e che tali assunzioni sono state effettuate:

- nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. La percentuale sale al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli enti disestati (Dm. 10 aprile 2017). Le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del DL 90/14 convertito con Legge n. 114/14 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali;

Relativamente al personale di Polizia Locale, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, Dl. N. 14/17, convertito con Legge n. 48/17, è possibile procedere all'assunzione a tempo indeterminato nei limiti del 80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno 2016.

- Tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. N. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. N. 165/01);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. N. 165/01);
- ✓ adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. N. 198/06).

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 personale in servizio (program/ne)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	143	136,15	145	131,15	135,15	135,15
personale a tempo determinato	3	2,33	4	2,83	2,83	2,83
Totale dipendenti ©	147	139,48	150	134,98	138,98	138,98

E' stato effettuato il riproporzionamento delle unità di personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2017 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 3 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 4 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. ____ unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. N. 78/10

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2017</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
€ 236.304,00	100% *	€ 146.763,31	62,11%

punto 8-b)

9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

Premesso che l'art. 6, comma 10 del suddetto D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge n. 122/2010, stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6, purché siano rispettati i limiti complessivi di riduzione di spesa, come ribadito dalla sentenza Corte costituzionale n. 139/2012 e delibera n. 26/2016 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti), i valori per l'anno 2017 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Studi/incarichi di consulenza	5.989,95	80%	1.197,99	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.277,92	80%	2.255,58	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Missioni	21.620,63	50%	10.810,32	6.228,17

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Formazione	50.576,00	50%	25.288,00	12.482,50

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	13.312,62	70%	3.993,79	7.216,76

10. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2015	2016	2017
0,024 %	0,050 %	0,050 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Residuo debito	363.816,65	296.490,80	275.847,79
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	67.325,85	20.643,01	31.557,86
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	296.490,80	275.847,79	244.289,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Oneri finanziari	4.973,00	11.631,65	10.716,80
Quota capitale	67.325,85	20.643,01	31.557,86
Totale fine anno	72.298,85	32.274,66	42.274,66

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

2015	2016	2017
0,00	0,00	0,00

11. Debiti fuori bilancio

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 540.707,75 di parte corrente.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riportati nella tabella sono stati riconosciuti con i seguenti atti di Consiglio comunale:

- C.C. 23 del 02/05/2017;
- C.C. 36 del 11/05/2017;
- C.C. 37 del 11/05/2017;
- C.C. 39 del 16/05/2017;
- C.C. 40 del 16/05/2017;
- C.C. 56 del 27/07/2017;
- C.C. 75 del 02/11/2017;
- C.C. 76 del 02/11/2017;
- C.C. 81 del 21/11/2017;
- C.C. 88 del 30/11/2017.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 TueI	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	93.506,90
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	448.305,05
Totale	540.707,75

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio	41.873,22	162.878,60	540.707,75

Sulla base della documentazione risulta al 31 dicembre 2017 il debito fuori bilancio riconosciuto con deliberazione n. 8 del 06 marzo 2018, per un importo di €. 982,20 di cui alla fattispecie prevista al c. 1 lettera A dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000. Inoltre sono stati comunicati ulteriori debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti di € 6.146,00 per servizio di telesorveglianza e televigilanza e per €1.093,00 relativo al pagamento di canoni di attraversamento idrico 2017. E' stato inoltre riconosciuto il debito fuori bilancio per € 1.978,21 riconducibile alla fattispecie di cui al 1° comma, lett. a) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.

12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	374.494,12
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni (condono edilizio)	40.002,00
Recupero evasione tributaria	141.131,28
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	271.631,01
Sanzioni al Codice della strada	
Altro: consultazioni elettorali	10.162,25
Totale	797.418,66

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	59.237,37
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	93.506,90
Altro: consultazioni elettorali	125.183,25
Totale	277.927,52

13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	
Servizi a domanda individuale	497.564,23	309.641,90	-187.922,33	62,23	
Servizio idrico integrato					

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2016 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2017	Riscossioni 2017	Residui derivanti dall'esercizio 2016 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2017	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2017
Asilo Nido	67.368,80	54.901,30	5.870,74	5.870,74		
Refezione scolastica	228.683,30	193.706,35	18.465,24	18.465,24		
Trasporto scolastico	1.832,17	1.598,82				
Casa di riposo						
Soggiorni estivi						
Impianti sportivi	11.757,63	10.125,58				
Altro*						

* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

14. Verifica dei parametri di deficitarietà

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, il Dm. Interno 23 febbraio 2016 sostanzialmente conferma le modalità certificative approvate con il Dm. Interno 18 febbraio 2013, per il triennio 2013-2015.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esautività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:

- a) accertare che la Tabella è *conforme*– in termini di parametri - ai contenuti normativi del – tuttora vigente - Dm. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
- b) esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2018-2020, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori “non deficitari”;

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 1 parametri:
 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante “*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*”, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di “*pre-dissesto*”. Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

15. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*” L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAM.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	27.589.037,08			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.178.807,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	1.686.483,67	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	5.825.303,90	-----	Titolo 1 - Spese correnti	21.749.563,18	21.662.685,95
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.439.579,26	7.674.349,41	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.009.575,82	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.016.926,99	10.066.323,07	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.119.365,22	4.338.879,36
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.006.754,73	2.252.944,77	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.007.207,68	3.654.115,38	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.791.544,03	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	28.470.468,66	23.647.732,63	Totale spese finali	34.670.048,25	26.001.565,31
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	31.557,86	31.557,86
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	6.692.375,00	6.632.944,29	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	6.689.988,45	6.716.836,38
Totale entrate dell'esercizio	35.312.843,66	30.430.676,92	Totale spese dell'esercizio	41.391.594,56	32.749.959,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.003.438,23	30.430.676,92	TOT. COMPLESSIVO SPESE	41.391.594,56	32.749.959,55
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	3.611.843,67	25.269.754,45
TOTALE A PAREGGIO	45.003.438,23	58.019.714,00	TOTALE A PAREGGIO	45.003.438,23	58.019.714,00

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2016 di Euro 27.213.570,51 è stato applicato nell'esercizio 2017 per Euro 2.178.807,00.

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2017		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				27.589.037,08
RISCOSSIONI	(+)	3.258.232,54	27.172.444,38	30.430.676,92
PAGAMENTI	(-)	5.900.026,20	26.849.933,35	32.749.959,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			25.269.754,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2017	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			25.269.754,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.299.299,92	8.140.399,28	18.439.699,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	994.905,26	5.740.541,36	6.735.446,62
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			1.009.575,82
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			7.791.544,03
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			28.172.887,18

<u>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</u>	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	9.104.179,27
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	30.823,00
Fondo contenzioso	625.859,00
Altri accantonamenti	384.342,58
Totale parte accantonata (B)	10.145.203,85
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	3.096.760,02
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.065.633,23
Altri vincoli	222.032,34
Totale parte vincolata (C)	4.384.425,59
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	7.720.822,50
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	5.922.435,24

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione.

Fissato in €. 9.104.179,27 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario. Si presenta la seguente situazione:

N D	Descrizione	+/ -	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 2016	+	7.410.662,23
2	Quota accantonata nel bilancio di 2017	+	1.343.972,00
3	Accantonamento Imposta pubblicità e pubbliche affissioni	+	309.914,91
4	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	895.605,47
5	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 secondo il metodo semplificato (1+2+3)*	+	8.168.943,67
6	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017 secondo il metodo ordinario**	-	9.104.179,27
	Differenza	-	935.235,60

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Sulla base delle indicazioni fornite dai vari direttori o dalla documentazione in possesso dell'area finanziaria.

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 10.145.203,85 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2017	Utilizzo acc.ti esercizio 2017	Acc.ti stanziati nell'esercizio	Acc.ti definitivi da riacc.to ordinario	TOTALE
Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.410.662,23		1.343.972,00	1.693.517,04	9.104.179,27
Fondo contenzioso	615.859,00		10.000,00		625.859,00
Fondo perdite società partecipate			30.823,00		30.823,00
Fondo fine mandato	6.937,00	-6.937,00	1.559,00		1.559,00
Fondo passività potenziali				306.553,58	306.553,58
Fondo rinnovi contrattuali	8.210,00		68.020,00		76.230,00

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

AVANZO AMM.NE VINCOLATO	
Beni demaniali - rete idrica Is Corrias	88.916,00
Beni demaniali - strade Su Pezzu Mannu	615.671,00
Beni demaniali -	81.000,00
Beni demaniali - verde attrezzato	550.000,00
Beni immobili - centro riabilitativo	3.500,00
Incarichi professionali	35.000,00
Resa economie RAS	3.284,00
Contributo AREA lavori CQII	32.803,00

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2017, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.712.002,41.

1.4 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2017, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	25.269.754,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	25.269.754,45

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2015	2016	2017
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	25.802.640,78	27.589.037,08	25.269.754,45
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>			8.171.967,95

L'importo vincolato del fondo cassa al 31.12.2017 è pari a € 8.171.967,95 ed è così distinto:

FONDO	DESCRIZIONE	GIACENZA
n.10001	Contributi regionali correnti	1.839.777,66
n.10006	Accensione di mutui	115.268,91
n.10011	Partite di giro	316.041,38
n.10013	Contributi regionali per investimenti	4.806.264,74
n.10016	Contributi statali per investimenti	302.182,21

n.10021	Contributi amministrazione provinciale	0
n.10032	Avanzo amministrazione vincolato	751.401,60
n.10036	Contributi da privati	0
n.10040	Contributi statali correnti	27.035,00
n.10042	Contributi enti pubblici diversi	13.996,45

2. Piano degli indicatori

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2017 e al bilancio di previsione 2018 - 2020. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2017 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

3. Contabilità economico-patrimoniale

Il Comune di Selargius è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è stato necessario adeguare il sistema informativo contabile e verificare la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

Il rendiconto 2017 comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del “vecchio” bilancio dell’Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell’inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2017 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L’Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell’entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell’esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell’accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell’esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L’accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell’esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell’esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell’esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell’esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell’esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell’ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell’esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell’esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione “*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*”, che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell’esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell’esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell’impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 “*Entrate da riduzione di attività finanziaria*”, 6 “*Accensione di prestiti*”, 7 “*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*” e 9 “*Entrate per conto terzi e partite di giro*”, il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 “*Spese per incremento attività finanziarie*”, 4 “*Rimborso Prestiti*”, 5 “*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*” e 7 “*Uscite per conto terzi e partite di giro*”, il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;

- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2017	2016	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</u>				
1	Proventi da tributi	8.415.441,30	7.970.339,73		
2	Proventi da fondi perequativi	1.064.804,24	1.069.526,68		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	12.206.662,85	13.659.786,32		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.016.926,99	9.726.142,29		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.859.538,86	2.073.334,47		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	330.197,00	1.860.309,56		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.084.548,88	998.022,64	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	212.151,49	289.728,41		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	872.397,39	708.294,23		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.710.613,39	1.823.527,49	A5	A5 a e b
	TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)	24.482.070,66	25.521.202,86		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	206.115,17	240.687,73	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.858.116,57	9.136.219,42	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	51.526,56	86.485,45	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.988.011,42	4.785.455,83		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.749.445,61	4.742.955,83		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	195.500,00	12.500,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	43.065,81	30.000,00		
13	Personale	5.080.503,06	4.988.897,25	B9	B9

14		Ammortamenti e svalutazioni	2.927.062,10	5.407.615,33	B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	256.097,54	235.119,92	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.670.964,56	3.251.592,58	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	1.920.902,83	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	347.376,58	395.859,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	1.763.096,04	1.564,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	1.592.303,71	653.968,06	B14	B14
		TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE(B)	26.814.111,21	25.696.752,07		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-2.332.040,55	-175.549,21	-	-
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	152.340,00	0,00	C15	C15
	a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
	c	<i>da altri soggetti</i>	152.340,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	19.707,78	30.890,46	C16	C16
		Totale proventi finanziari	-	-		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	10.716,80	11.631,65		
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	10.716,80	11.631,65		
		TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)	161.330,98	19.258,81	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		Proventi straordinari			E20	E20
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	374.494,12	0,00		
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	10.800,11	131.419,20		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	679.599,06	503.682,32		E20b

	d	Plusvalenze patrimoniali	342.022,40	250,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	6.221,54	0,00		
		Totale proventi straordinari	1.413.137,23	635.351,52		
25		Oneri straordinari			E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.071.535,06	83.664,77		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	29.074,42	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	1.100.609,48	83.664,77		
		TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)	312.527,75	551.686,75		
		RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-1.858.181,82	395.396,35		
26		Imposte	343.738,96	341.081,65	E22	E22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.201.920,78	54.314,70	E23	E23

L'Organo di revisione attesta che:

✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2016	2017
3.486.712,50	2.927.062,10

✓ che i proventi straordinari, pari a Euro 1.413.137,23, si riferiscono a:

- 374.494,12 Proventi da permessi di costruire destinati a spese correnti;
- 10.800,11 proventi da trasferimenti in conto capitale;
- 679.599,06 insussistenze del passivo dovute cancellazione impegni nel riaccertamento;
- 342.022,40 Plusvalenze patrimoniali;
- 6.221,54 Altri oneri straordinari

✓ che gli oneri straordinari, pari a Euro 1.100.609,48, si riferiscono a:

- 1.071.535,06 insussistenze dell'attivo;
- 29.074,42 Altri oneri straordinari.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2017:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	referimento art. 2424 Cc.	referimento Dm. 26/4/95
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<i>Immobilitazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	381.981,38	420.382,84	BI2	BI2

	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	732,00	1.464,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	73.279,54	40.338,94	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	40.515,37	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	496.508,29	462.185,78		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	49.210.123,84	46.073.702,09		
	1.1	Terreni	13.102.163,58	13.102.163,58		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	36.107.960,26	32.971.538,51		
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	44.396.173,24	44.307.215,97		
	2.1	Terreni	835.690,59	835.690,59	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	43.109.304,55	43.052.332,53		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	142.604,76	129.476,76	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	55.658,58	39.453,55	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	38.561,51	36.823,69		
	2.7	Mobili e arredi	31.244,77	29.741,68		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9	Diritti reali di godimento	183.108,48	183.697,17		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.766.144,25	6.883.117,39	BII5	BII5
		<i>Di cui beni indisponibili</i>	0,00	0,00		
		Totale immobilizzazioni materiali	98.372.441,33	97.264.035,45		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	1.461.960,82	1.618.080,22	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	1.320.513,80	1.159.255,30	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	141.447,02	458.824,92		
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
		<i>Di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.461.960,82	1.618.080,22		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	100.330.910,44	99.344.301,45	-	-
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	2.075.019,28	1.954.693,70		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.042.240,04	1.862.571,24		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	32.779,24	92.122,46		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.077.890,98	2.695.428,94		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.049.490,98	2.695.428,94		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	28.400,00	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
	3	Verso clienti ed utenti	1.088.426,56	1.564.687,17	CII1	CII1
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		

4	Altri Crediti	1.094.183,11	1.099.478,42	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/ terzi	545.945,87	502.782,93		
c	altri	548.237,24	596.695,49		
	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00		
	Totale crediti	9.335.519,93	7.314.288,23		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	0,00	0,00		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	25.269.754,45	27.589.037,08		
a	Istituto tesoriere	25.269.754,45	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	27.589.037,08		
2	Altri depositi bancari e postali	272.254,72	130.786,22	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	25.542.009,17	27.719.823,30		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.877.529,10	35.034.111,53		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	28.843,14	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	28.843,14	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	135.237.282,68	134.378.412,98	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2017	2016	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione		31.472.861,43	39.764.814,67	AI	AI
I	Riserve		49.210.123,84	41.636.538,59		
a	da risultato economico di esercizi precedenti		0,00	1.478.942,50	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale		0,00	38.342.712,28	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire		0,00	1.814.883,81		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		49.210.123,84	0,00		
e	altre riserve indisponibili		0,00	0,00		
I	Risultato economico dell'esercizio		-2.201.920,78	54.314,70	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		78.481.064,49	81.455.667,96		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza		0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte		0,00	0,00	B2	B2
3	Altri		1.041.026,58	622.796,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.041.026,58	622.796,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	C	C
TOTALE TFR (C)			0,00	0,00		
D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento		394.289,93	275.847,79		
a	prestiti obbligazionari		0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere		0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori		394.289,93	275.847,79	D5	
	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori		3.314.094,99	5.226.562,39	D7	D6
	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0,00	0,00		
3	Acconti		0,00	0,00	D6	D5
	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		0,00	0,00		
4	Debiti per trasferimenti e contributi		1.183.711,65	1.127.217,74		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche		240.324,76	1.127.217,74		

	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	31.302,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	912.084,89	0,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
5		Altri debiti	2.237.639,98	1.234.849,33	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	138.122,84	54.794,41		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	153.584,82	0,00		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	913.675,92		
	d	altri	1.945.932,32	266.379,00		
		<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0,00	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	7.129.736,55	7.864.477,25		
		E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	48.499.134,06	44.435.471,77		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	47.231.456,06	44.435.471,77		
	b	da altri soggetti	1.267.678,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	86.321,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	48.585.455,06	44.435.471,77		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	135.237.282,58	134.378.412,98	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	14.104.010,43	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	14.104.010,43	0,00	-	-

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2017, al *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale;

4. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 2) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

5. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
 - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
 - al responsabile di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
 - alla Corte dei conti (art. 198-*bis*, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Anna Paolone – Componente

F.to Dott. Romolo Salis - Componente